Arcidiocesi
Sorrento-Castellammare di Stabia

La nostra Chiesa nel tempo della prova

Scheda guida per percorsi laboratoriali

Presentazione dell'Arcivescovo

Carissimi,

la scheda preparata dal Tavolo di Curia risponde a un'esigenza che tutti avvertiamo in questo "tempo sospeso": che cosa ci sta accadendo? Non si tratta solo di organizzarsi con tenacia, adattandosi alle mutate circostanze e alle incertezze perduranti riguardo al futuro. Occorre che con onestà e coraggio lasciamo venir fuori le domande più profonde che portiamo nel cuore e che ci lasciano inquieti: siamo infatti toccati nell'intimo dalla sofferenza, siamo sconvolti dalla povertà in crescita, siamo costretti a fare i conti con egoismo e solitudine in aumento, siamo messi in crisi come operatori pastorali.

Se vogliamo trasformare questo tempo difficile in occasione privilegiata di grazia è necessario che ci mettiamo in ascolto, umile e costante, del Signore che non fa mancare la Parola al suo Popolo, neppure nel "tempo della prova". È il dialogo con Lui che va recuperato e intensificato, attraverso il confronto paziente e fiducioso tra di noi. Non abbiamo paura, dunque, di dedicare tempo a questa azione apparentemente inutile, infruttuosa. Saremo messi in condizione di rispondere ai numerosi problemi che abbiamo davanti vedendo in essi tante sfide che ci interpellano, per la costruzione di comunità nuove e vive.

Ecco il senso di questa proposta: alla luce della Lettera Pastorale ritroviamo il gusto di incontrarci (in presenza, quando possibile, o a distanza) per condividere quanto ognuno di noi sta maturando e cercare insieme, prima ancora delle risposte sempre provvisorie da offrire, il senso di ciò che stiamo vivendo. Risponderemo così alla voce dello Spirito che ci spinge a vincere le nostre resistenze e ad andare oltre, verso mete nuove e luminose. Egli continua a ripetere anche alla nostra Chiesa e a ciascuno di noi:

"àlzati, scendi e va' con loro!".

+ don Francesco
Vostro fratello vescovo

Vico Equense, 14 febbraio 2021
Festa di Sant'Antonino Abate, patrono della diocesi

La Nostra Chiesa nel Tempo della Prova

Scheda guida per percorsi laboratoriali

«*Peggio di questa crisi c'è solo il dramma di sprecarla chiudendoci in noi stessi*», ci ha ricordato Papa Francesco nell'omelia di Pentecoste 2020.

Con altre parole, anche il nostro Vescovo, nella **Lettera Pastorale** che in questi mesi è arrivata nelle nostre comunità, ci scrive:

«*Mi sono andato sempre più convincendo che questo tempo così sconvolgente era e resta per noi tutti un'occasione speciale che il Signore ci sta offrendo*»[1] . E, ancora:

«*Fidarci pienamente dello Spirito. È lui che continua a ripeterci, con la forza dell'amore divino e con la luce della novità del Regno di Dio in mezzo a noi, la Parola che deve guidare il cammino:* ***alzati, scendi e va con loro!***»[2] .

È un tempo segnato dal cambiamento e dalla complessità, ma anche un tempo carico di opportunità nuove di Vangelo che ci vengono offerte dallo Spirito: un tempo di grazia.

Ogni comunità cristiana è chiamata allora a fermarsi, a mettersi in ascolto della voce dello Spirito ed a chiedersi: "Cosa Dio sta dicendo alla sua Chiesa?"

La Chiesa non si "ferma" nel tempo della prova: esso non è un'attesa di ripartenza da "dove eravamo rimasti", ma piuttosto un tempo fecondo in cui "siamo stati arati" per renderci "terreno buono".

Ci lasciamo guidare da alcune piste suggerite dalla Lettera Pastorale per un percorso che vogliamo iniziare e condurre in modo sinodale con l'intera realtà diocesana, coinvolgendo tutte le sue componenti (presbiteri e diaconi, comunità parrocchiali, consigli pastorali, religiosi/e, vita consacrata, aggregazioni laicali, settori pastorali....) in un comune ascolto ed una comune riflessione finalizzati ad una comunione più piena e ad un discernimento più allargato per meglio capire come il Signore, proprio in questo tempo, stia agendo e come stia trasformando il modo di essere Chiesa.

---

1 F. ALFANO, *La Compagnia degli uomini nel tempo della prova*. Lettera Pastorale del Vescovo Francesco Alfano, Vico Equense 2020, pag. 4.
2 *Ibidem*, pag. 16.

Preghiera del Vescovo Francesco

Santi Antonino e Catello,
ci rivolgiamo a Voi nostri padri nella fede
e chiediamo con fiducia il Vostro aiuto
in questo tempo di prova.

L'amore che avete nutrito per la nostra terra e la sua gente
Vi ha portato a intessere rapporti di amicizia reciproca molto stretti,
fino a condividere lunghi tempi di silenzio e di preghiera
per poi offrire il Vostro servizio generoso alla comunità cristiana.

Pregate il Signore misericordioso per noi,
chiamati a testimoniare la Gioia del Vangelo con l'umiltà dei piccoli gesti
e la vicinanza concreta ai poveri, ai sofferenti, alle persone sole e impaurite,
per essere segno credibile di speranza per tutti.

Intercedete presso il Padre
perché possiamo avere anche noi il coraggio profetico
di chi si lascia guidare dallo Spirito
e ascolta la sua voce che con insistenza risuona ancora forte:
"Álzati, scendi e va' con loro!"[3]
Amen.

3 At 10,20.

I

"Àlzati"

o l'urgenza del partecipare

*«Senza questa scelta impegnativa, che rompe ogni indugio e fa passare da una situazione di inerte attesa a un'altra di coinvolgimento diretto, non si potrà assolutamente entrare in una nuova fase della storia. Tutto correrebbe il rischio di restare come prima, con l'aggravante di non rispondere affatto alle nuove sfide che si presentano nella loro impellenza e che attendono risposte intelligenti, nuove, audaci» [...]. «Ecco l'urgenza del **"partecipare"**» [...]. «Nessun leaderismo esasperato che pone al centro il singolo capo carismatico e mortifica tutti gli altri, non facendo mai crescere la comunità come soggetto responsabile»*[4] .

Cosa stiamo vivendo? Come siamo cambiati? Come stiamo cambiando?

Quali sono le domande che questo tempo fa emergere in noi e nelle nostre comunità?

Quali nuove sfide ci sta presentando?

Quanto ci rendiamo disponibili ad una vera conversione del cuore ed alla sfida di una forte conversione pastorale?

Quanto il «*ritrovarsi in questa avventura*»[5] , in uno «*scenario completamente nuovo*»[6] , ci sta stimolando al senso della partecipazione corresponsabile?

4 F. ALFANO, *La Compagnia degli uomini nel tempo della prova*. Lettera Pastorale del Vescovo Francesco Alfano, Vico Equense 2020, pagg. 6-7.
5 *Ibidem*, pag. 7.
6 *Ibidem.*

Per la Riflessione e la Condivisione

II

"Scendi"

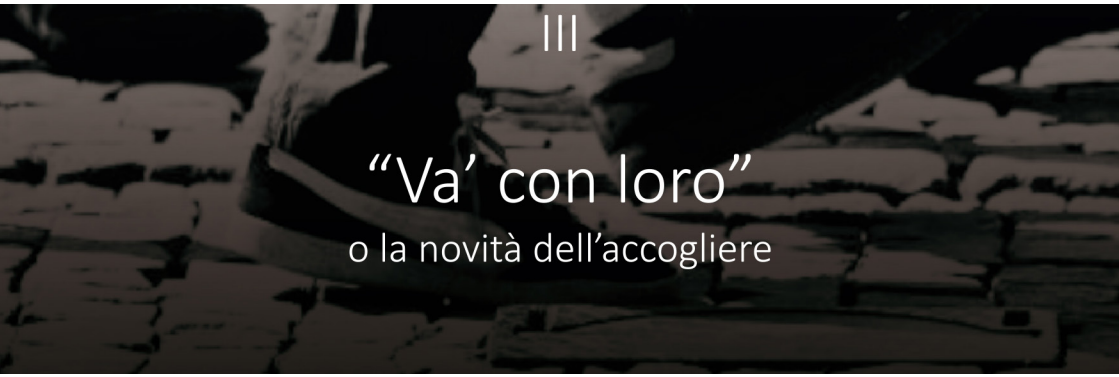
o la necessità di condividere

«Rinunciare alla propria posizione sembra assurdo e comporta conseguenze imprevedibili» [...]. «A tutti fa piacere conservare il posto ottenuto, soprattutto se ci permette di guardare gli altri da un punto di vista privilegiato» [...]. «Senza volerlo ci abituiamo all'idea di una differenza sottile, nascosta ma assai consistente tra noi e gli altri» [...]. «Gesù ha dovuto denunciare tante volte questo atteggiamento definendolo 'ipocrita'» [...]. «Solo chi scende dal piedistallo dell'apparenza e dei privilegi può sentire la necessità di ***condividere*** *con tutti, specie con i più poveri, ciò che ha e ancor più ciò che è»*[7].

Nei diversi contesti di vita, e in particolare all'interno della comunità ecclesiale, come vincere la tentazione di sentirci migliori degli altri, solo perché investiti di qualche forma di responsabilità?

«*Io sto in mezzo a voi come colui che serve (Lc 22,27)*»[8] : come viviamo il servizio nelle nostre comunità? Quali sono i "piedistalli" dai quali siamo chiamati a scendere?

7 F. ALFANO, *La Compagnia degli uomini nel tempo della prova.* Lettera Pastorale del Vescovo Francesco Alfano, Vico Equense 2020, pag. 10.
8 *Ibidem*, pag.11.



III

"Va' con loro"

o la novità dell'accogliere

*«Si tratta di rinunciare ad ogni sicurezza, ai propri progetti, a ciò che prima consentiva di aver tutto chiaro» [...]. «Accettare il rischio della strada e riconoscere nell'altro il fratello che Dio ci mette accanto per avvicinarci a Lui. La sua diversità non può essere di ostacolo e non deve far paura. Non si va da nessuna parte se si rimane chiusi in se stessi e ci si lascia prendere dalla diffidenza e dalla paura» [...]. «Ecco cosa vorrà dire per il discepolo seguire Gesù sulla via dell'**accoglienza**: entrare in casa dei pagani, lasciarsi toccare dalla loro impurità e fare lì un'altra sorprendente esperienza della Pentecoste»*[9].

Riusciamo ad immaginare il cammino di una Chiesa rigenerata dalla prova, soprattutto nel modo di annunziare, celebrare e vivere la carità?

Verso quale modo di essere "Chiesa nel mondo" il Signore ci sta spingendo?

Come ci stiamo disponendo al cammino che ci attende: sarà un percorso in solitaria, o insieme ai fratelli che il Signore ci farà incontrare?

Quali nuovi germogli buoni, di umanità e di fede, questo tempo ci sta facendo intravedere nella nostra comunità e sul nostro territorio? Come fare spazio ad essi per conservarli e farli crescere, e come potare i tralci sterili?

9 F. ALFANO, *La Compagnia degli uomini nel tempo della prova.* Lettera Pastorale del Vescovo Francesco Alfano, Vico Equense 2020, pagg. 14-15.